**Parrocchia Regina Pacis – Gela**

*“Sulle divisioni nella Comunità”*

**Relazione**

I capitoli che tratteremo stasera sono un po complessi, ma con l’aiuto dello Spirito Santo, spero si potere esporli per il meglio. In questi capitoli troviamo una vera e propria prova dell’Amore, che siamo chiamati a manifestare, iniziando dal Vangelo.

Un Vangelo che trasforma, facendo diventare, chiunque crede, modello da offrire al mondo. Abbiamo anche il valore positivo dell’Antico Testamento, scritto per insegnarci che Dio si è rivelato nella vita dei Profeti ed ha portato a compimento i suoi progetti nella persona di Gesù. Paolo nel (ver. 3) descrive in sintesi la trasformazione nel vivere la Parola operata nell’antico testamento che vale principalmente per il nuovo.

Paolo chiede a Dio, per i romani, il frutto principale, vivere la Parola e il cambiamento della mentalità e del cuore. Paolo sa che all’interno della Comunità Cristiana ci sono sempre divergenze e diversità di opinioni, e non vuole che siano taciute e ignorate, evitando l’argomento, ne che siano fonte di divisione tra forte e deboli. Per l’Apostolo formare la comunità per gente così diversa non è stato facile, perché appartenevano soprattutto ai livelli più bassi della società romana. In genere l’osservanza delle leggi erano più rigide e severe. Si proibiva severamente dall’astenersi di certi cibi e bevande. Paolo affronta questo problema tra forte e deboli, e sollecita la comunità a prendersene cura amichevolmente, in maniera servizievole come fa Dio (v.3), Egli è d’accordo con la loro divisione sul cibo, ma non con il loro disprezzare e giudicare, ma avere unità di sentimento e di pensiero, dono divino che Cristo ci dà, dono che non possiamo costruire da noi, solo con la nostra conoscenza, ma avendo un’esperienza di familiarità con Cristo oggi, e non pensare solo al Gesù di ( 2000 anni fa ), ma col Gesù di adesso, presente in mezzo a noi, siamo veramente strumento nelle sue mani. Siamo la Bibbia che i popoli leggono ancora. Paolo esorta ancora una volta la comunità ad accogliere chi è debole nella fede e soprattutto a farsi carico delle loro debolezze. Mentre scrivevo mi venivano in mente le parole che più volte ha pronunciato il nostro vescovo Rosaria. “Ognuno deve farsi carico delle mancanze e delle sofferenze degli altri. Io su questo sono sincera parlo per me che tante volte sono incapace di farmi carico delle mie mancanze. Sicuramente non sono all’altezza. Sarebbe bello farci carico sia delle nostre e anche di quelle degli altri. Questa potrà essere una vera prova d’amore alla quale tutti siamo chiamati in causa. Avere Amore infinito, stile a atteggiamenti umili. Speriamo con l’aiuto di Diopoter arrivare a questo. La conferma c’è la dà la lettera ai rimani che stiano analizzando. Dobbiamo avere una fede forte per amare di più, servire di più e potersi fare carico del debole, queste sono opere d’amore perché la fede senza le opere è morta in se stessa. Ma una fede forte corrisponde ad un grande Amore, la fede genera gioia, pace interiore che vale a dire l’unità, costruirci gli uni gli altri soprattutto in comunità, perché è il luogo di crescita e do edificazione vicendevole con la presenza di Gesù viva e vera. Nel capitolo (14-17) per una sola volta viene proclamato il regno di Dio, che non ha nulla a che vedere con la questione di cibo e bevande. Ma è giustizia, Pace e Gioia nello Spirito Santo. Il termine Regno è una premessa di pienezza, di libertà, queste meravigliose parole ci danno tanta speranza per guardare sempre avanti e mirare in alto, essre veritieri e liberi, perché la verità ci fa liberi, la libertà deriva da non essere più schiavi sottoposti alla legge, ma liberi di pensare, agire, di scegliere sempre il meglio. Il Regno di Dio è stato il tema centrale della predicazione di Gesù, tanto che Papa Giovanni Paolo secondo l’ha inserito nel terzo mistero della luce. Bellissima definizione che troviamo nella lettera ai Corinti (cap. 15) dove dice “E poi verrà la fine quando Gesù consegnerà il Regno al Padre, dopo aver ridotto a nulla ogni Principato, Podestà e potenza. Questo ci fa capire che Gesù è l’esistenza della nostra vita che scava in profondità nel nostro cuore. Paolo predica una dottrina del Dio che salva, che ci viene incontro perché solo la sua Parola ha il potere di edificare e salvare. Ci ha rigenerati mediante il Battesimo. Acquisire questa consapevolezza significa trovare slancio, respiro, vitalità. Teniamo sempre vivo il ricordo il ricordo di quanto Gesù ci ama. Il Profeta Isaia (cap 15,12) dice: “spunterà il rampollo di Iesse, possiamo dire anche il germoglio, che realizzerà l’unità di tutte le genti”. (Ma chi è?) E’ il Messia, il figlio di Dio nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, colui che ha accolto tutti. Dio mandò suo figlio per riscattare coloro che erano sotto la legge. Questo compimento della legge portato da Gesù si è riversato non solo sui Giudei ma anche sui Pagani e sui Gentili. Il profeta Isaia dice: La radice di Iesse si leverà a Vessillo per i popoli, colui che supera ogni barriera”. L’Apostolo ci tiene a citare questi versetti che annunciano la salvezza già nell’antico testamento. Si pensava al Dio di tutti i popoli, universale e senza rivali, colui che ci accoglie cosi come siamo, con i nostri difetti, imperfezioni e incapacità di amare, perché è un Padre buono e misericordioso. Ha scritto le sue leggi nei cuori dei credenti e suggellato con l’azione dello Spirito Santo. Il desiderio di Paolo per questa comunità è quello di andare oltre le diversità e che tutti possano sperimentare la gioia e la pace che proviene dalla fede in Cristo. Esaminiamoci attentamente, quanti distanti siamo da Gesù, che spesso puntiamo il dito e giudichiamo? A questo punto ci viene incontro Paolo che conclude con una meravigliosa preghiera. Il Dio della speranza vi riempia vi riempia di gioia e di ogni pace nella fede affinché abbondiate nella speranza e nella potenza dello Spirito Santo”. Chiude questo capitolo proponendo ancora una volta il modello di Gesù Crocifisso il vero modello dell’amore (quello divino).

**A cura di Nunziatina Collura**